



Sussidio per la liturgia * Domenica 24 giugno 2018
NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA



Interrompiamo il ciclo normale delle Domeniche perché oggi ricorre la Natività di Giovanni Battista. Generalmente dei santi si celebra il giorno del martirio o della morte (il “dies natalis”, il giorno della nascita al cielo). Solo di Gesù, di Maria e di Giovanni si celebra anche il giorno della nascita nel tempo. Due di queste nascite, quella di Giovanni e quella di Gesù, cadono rispettivamente nel solstizio d'estate e nel solstizio d'inverno. Il 24 giugno il sole, raggiunto il punto più alto sull'orizzonte, comincia ad abbassarsi e le giornate ad accorciarsi; mentre il 25 dicembre, raggiunto il punto più basso, il sole comincia a rialzarsi e le giornate ad allungarsi. È come un'icona tratta dalla natura: Giovanni si abbassa perché è Gesù che deve crescere. Giovanni non è lo sposo, ma la voce che annuncia l'arrivo dello sposo, non è il punto di arrivo, ma la mano che indica chi tragherà l'umanità dalla morte alla vita. È per questa missione che viene consacrato fin dal grembo materno e il suo nome è tutto un programma: «Dio fa grazia». Dove sta la grandezza di Giovanni? Nella disponibilità a lasciarsi plasmare da Dio per la missione che gli viene affidata. Una vocazione non andata a vuoto perché assecondata con una vita austera, centrata su Dio e sul bene del popolo. Preghiamo perché, sul suo esempio, ognuno di noi risponda responsabilmente alla propria vocazione.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante. Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, Giovanni Battista è testimone di un'adesione radicale alla chiamata di Dio. Noi come rispondiamo alla nostra vocazione? Chiediamo perdono per le risposte mancate, per la mediocrità che ci allontanano dal disegno che Dio ha su ognuno di noi. *(Breve silenzio)*

- Signore, sole che illumini chi sta nelle tenebre e nell'ombra di morte, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo, speranza dei poveri e consolatore degli afflitti, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore, Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che hai mandato san Giovanni Battista a preparare a Cristo Signore un popolo ben disposto, allieta la tua Chiesa con l'abbondanza dei doni dello Spirito, e guidala sulla via della salvezza e della pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te... **R/. Amen.**

📖 LITURGIA DELLA PAROLA

Lectures for the Vespertine Mass of the vigil:

*** Prima lettura**

(Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto)

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA

(Ger 1, 4-10)

Nei giorni del re Giosia mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono giovane". Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e di-

rai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca. Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare». Parola di Dio.

* *Salmo resp. (dal Ps 70) – R/.* Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno.

* *Seconda lettura* (Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti)

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO APOSTOLO

(1Pt 1, 8-12)

Carissimi, voi amate Gesù Cristo, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime. Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti, che preannunciavano la grazia a voi destinata; essi cercavano di sapere quale momento o quali circostanze indicasse lo

Spirito di Cristo che era in loro, quando predicava le sofferenze destinate a Cristo e le glorie che le avrebbero seguite. A loro fu rivelato che, non per se stessi, ma per voi erano servitori di quelle cose che ora vi sono annunciate per mezzo di coloro che vi hanno portato il Vangelo mediante lo Spirito Santo, mandato dal cielo: cose nelle quali gli angeli desiderano fissare lo sguardo. P.d.D.

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Venne per rendere testimonianza alla luce e preparare al Signore un popolo ben disposto.

* *Vangelo*

(Ti darà un figlio e tu lo chiamerai Giovanni)

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 1, 5-17)

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abìa, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zac-

caria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegheranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». Parola del Signore.

Letture per la Messa del giorno:

* *Prima lettura*

(Ti renderò luce delle nazioni)

Isaia parla di un servo del Signore, chiamato e consacrato fin dal grembo materno...

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 49, 1-6)

Ascoltatemi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua farètra. Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consuma-

to le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele.

Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

** Salmo resp. (dal Ps 138) – R/.* **Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.** Signore, tu mi scruti e mi conosci, * tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri, * osservi il mio cammino e il mio riposo, ti sono note tutte le mie vie. *R.*

Sei tu che hai formato i miei reni * e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Io ti rendo grazie: * hai fatto di me una meraviglia stupenda. *R.*

Meravigliose sono le tue opere, * le riconosce pienamente l'anima mia.

Non ti erano nascoste le mie ossa * quando venivo formato nel segreto, ricamato nelle profondità della terra. *R.*

** Seconda lettura* (At 13,22-26 - *Giovanni aveva preparato la venuta di Cristo*)

È in riferimento a Gesù che prende luce la figura di Giovanni Battista, chiamato a preparargli la via.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 13, 22-26)

In quei giorni, [nella sinagoga di Antiòchia di Pisidia,] Paolo diceva: «Dio suscitò per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa testimonianza: «Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri». Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un bat-

tesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: «Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali». Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza».

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade. **Alleluia.**

** Vangelo*

(*Giovanni è il suo nome*)

Nel racconto della nascita del Battista il protagonista è Dio, che chiama e consacra quel bambino.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 1, 57-66.80)

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandarono con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse:

«Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolsi la lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele. Parola del Signore.

Omelia.

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Pa-

dre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scrit-

ture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato

e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, nella solennità di san Giovanni Battista, uomo scelto da Dio per preparare la via a Cristo Gesù, innalziamo la nostra preghiera al Signore che viene a far grazia al suo popolo.

Preghiamo insieme e diciamo: Fa' che ascoltiamo la tua chiamata, Signore.

- Per la Chiesa: perché, come Giovanni Battista, sappia indicare al mondo Gesù Cristo, la luce vera che illumina ogni uomo, preghiamo.
- Per la società, bisognosa di modelli e di valori: perché impari a vedere i santi come testimoni di Cristo, esempi da imitare per una vita più sensata e fraterna, preghiamo.
- Per i bambini, i ragazzi e i giovani: perché dai genitori e dagli educatori siano aiutati a scoprire e ad accogliere il disegno che Dio ha su ognuno di essi, preghiamo.
- Per la nostra comunità: perché sull'esempio di san Giovanni Battista impari a testimoniare la fede nel Signore Gesù in modo da indicarlo presente e vivo nel mondo d'oggi, preghiamo.

C. O Dio, che ci vuoi partecipi del tuo disegno di salvezza, fa' che, a imitazione di san Giovanni Battista, rispondiamo generosamente alla tua chiamata. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Accogli, o Padre, i nostri doni nel solenne ricordo della nascita di san Giovanni il precursore, che annunciò la venuta e indicò la presenza del Cristo Salvatore del mondo. Egli vive e regna... *R/. Amen.*

* *Antifona alla comunione: «Giovanni è il suo nome. Davvero la mano del Signore stava con lui». C'è convergenza tra Elisabetta e Zaccaria. Il loro figlio è un dono inatteso, destinato ad aprire una pagina nuova della storia: non si può, con un nome vecchio, chiuderlo nei recinti del passato. Si chiamerà Giovanni, cioè «Dio fa grazia». È il nome giusto per la sua missione: annunciare te, Gesù, che sei l'incarnazione del Dio che fa grazia a noi peccatori! Giovanni si fa piccolo perché possa crescere tu, Gesù. Aiutaci ad accoglierti come il Dio che ci fa grazia.*

* *Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Esulti, o Padre, la tua Chiesa, nutrita alla cena dell'Agnello; riconosca l'autore della sua rinascita, Cristo tuo Figlio, che la parola del precursore annunciò presente in mezzo agli uomini. Per Cristo...

Liturgia delle Ore: 12^a settimana del Tempo Ordinario, 4^a del salterio

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle Ss. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- **Domenica 24 giugno – Natività di Giovanni Battista * GIORNATA DELLA CARITÀ DEL PAPA**
- **Lunedì 25 giugno – san Massimo, vescovo**
- **Martedì 26 giugno – Triduo di preparazione al 60° di sacerdozio di don Mario**
- **Mercoledì 27 giugno – san Cirillo d'Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa**
- **Giovedì 28 giugno – memoria di sant'Ireneo, vescovo e dottore della Chiesa**
- **Venerdì 29 giugno – Ss. Apostoli Pietro e Paolo * 60° DI SACERDOZIO DI DON MARIO**
 - **ore 19.00: S. MESSA DEL 60°, segue festa di famiglia attorno a don Mario**
- **Sabato 30 giugno – Santi Primi Martiri della Chiesa di Roma**

- 1 luglio – 13^a Domenica del Tempo Ordinario

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it